

BANDO BENI STRUMENTALI 2015 a sostegno di investimenti innovativi e di ammodernamento delle MPMI delle province di Venezia e Rovigo

Art. 1 - FINALITÀ

La Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare dispone, per l'anno 2015, l'attivazione del presente bando per l'erogazione di contributi in conto capitale, a sostegno dei percorsi di sviluppo, di innovazione e di ammodernamento delle micro, piccole e medie imprese delle province di Venezia e Rovigo, attraverso la realizzazione di investimenti volti a sostenerne la competitività.

Il presente bando s'inserisce nell'ambito delle iniziative promozionali a favore del sistema delle imprese veneziane e rodigine e delle azioni strategiche programmate nell'interesse del tessuto imprenditoriale e dello sviluppo dell'economia locale, seguendo le linee guida definite dalla Giunta con provvedimento n. 67 del 14 ottobre 2015, in attuazione delle priorità individuate dal Consiglio con delibera n. 10 del 5 ottobre 2015 che ha approvato il documento di programmazione 2015 - 2020 e la relativa mappa strategica.

Art. 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria stanziata per il presente bando è pari a € 500.000,00.-

La Camera di commercio si riserva la facoltà di aumentare ulteriormente le risorse sopraccitate, nel periodo di vigenza del presente bando, qualora si rendessero disponibili nuovi stanziamenti nei bilanci di riferimento dell'Ente.

Art. 3 - REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Possono presentare domanda per ottenere i contributi previsti dal presente bando le **imprese iscritte e attive**, al Registro Imprese della Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare che, dal momento di presentazione della domanda e fino alla liquidazione del contributo, rispondano ai seguenti requisiti:

- a) siano micro, piccole e medie imprese (PMI) così come definite nella raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GU serie L124 del 20/05/2003);
- b) abbiano sede legale o almeno una unità operativa nella città metropolitana di Venezia o in provincia di Rovigo, escluso magazzino o deposito, secondo quanto riportato nella visura camerale aggiornata;
- c) risultino in regola con le iscrizioni al Registro delle imprese e/o REA e agli Albi, Ruoli e Registri camerali obbligatori per le relative attività;
- d) non siano in stato di liquidazione coatta o volontaria, fallimento, concordato preventivo, concordato con riserva, concordato con continuità, amministrazione straordinaria, o nei cui confronti sia in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni. Sono altresì escluse le domande presentate da "imprese in difficoltà" così come definite dalla Comunicazione della Commissione Europea 2004/C (GU serie C244 del 01/10/2004), oppure da imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, ai sensi del DPCM 23/05/2007;
- e) non siano destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'art. 9, comma 2 lettera d, del D.lgs 8 giugno 2011, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della Legge n. 300/2000);

- f) non abbiano già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese ammissibili, nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale in materia;
- g) non presentino nella propria compagine sociale e/o nei propri organi di amministrazione alcun soggetto in carica presso la Giunta della Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare;
- h) acconsentano alla pubblicazione *online* dei propri dati identificativi, in linea con la normativa in tema di *Amministrazione Aperta* di cui all'art. 18 D.L. 22 giugno 2012 n. 83, convertito in Legge 7/08/2012 n. 134 e s.m. e all'art. 10, comma 8, lett. a) del D.Lgs n. 33/2013.

E' consentita la presentazione di una sola domanda da parte della stessa impresa.

Art. 4 - INIZIATIVE E SPESE AMMISSIBILI

Il presente bando prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto a copertura delle **spese fatturate e sostenute** dalle imprese a partire **dal 20 luglio 2015**, per investimenti rivolti all'acquisto di beni strumentali, strettamente connessi all'attività dell'azienda e regolarmente iscritti nella contabilità aziendale nelle categorie immobilizzazioni materiali e immateriali dell'attivo dello stato patrimoniale dell'impresa.

Rientrano tra le spese ammissibili quelle sostenute per impianti, macchinari, beni strumentali d'impresa e attrezzature/arredi ad uso produttivo, nonché hardware, software e tecnologie digitali finalizzati esclusivamente all'esercizio dell'attività imprenditoriale, salvo quanto previsto dall' art. 12 - Spese non ammissibili, limitazioni, divieto di cumulo del presente bando.

Gli interventi ammissibili dovranno essere strettamente funzionali all'attività esercitata dall'impresa ed essere realizzati nella sede legale o in una unità locale, che risulti da visura camerale adibita allo svolgimento effettivo dell'attività di impresa.

Le spese sostenute per l'acquisto di beni usati sono ammissibili limitatamente a quei beni per i quali, in sede di rendicontazione, l'istante sarà in grado di produrre **apposita dichiarazione sostitutiva d'atto notorio** in cui il venditore attesti la provenienza esatta del materiale, che lo stesso bene non ha fruito già di altre agevolazioni nazionali o comunitarie ed inoltre, che il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo del materiale simile nuovo.

Sono comunque esclusi i costi relativi a commesse interne, spese relative a macchinari, impianti e attrezzature in comodato o noleggiati, spese di funzionamento, spese relative a imposte e tasse, spese per acquisto scorte.

Art. 5 - AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Il contributo concedibile a ciascuna impresa sarà pari al 30% delle spese ammissibili, fino ad un massimo € 10.000,00.

Non saranno prese in considerazione domande di contributo presentate per spese ammissibili complessive di importo inferiore ad € 3.000,00.

Il contributo sarà erogato sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate - **IVA, imposte, oneri e tasse escluse**.

I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4%, ai sensi dell'art. 28, 2° comma del DPR 600/73, quando applicabile; verrà inoltre trattenuto l'importo corrispondente al bollo di quietanza sul mandato di pagamento, pari ad € 2,00 (Tariffa art. 13 DPR 642/1972 Disciplina dell'imposta di bollo).

Art. 6 - REQUISITI DEI FORNITORI

Ai fini dell'ammissibilità delle spese rendicontate, i fornitori dei beni a cui si riferiscono le spese devono rispondere ai seguenti requisiti :

- a. essere in regola con le prescritte abilitazioni professionali eventualmente necessarie per la fornitura dei beni e l'attività oggetto della fornitura sia stata regolarmente comunicata al Registro Imprese e risulti da visura camerale aggiornata;

- b. non presentare partecipazioni societarie né titolarità di cariche amministrative che li pongano – anche solo di fatto - nella condizione di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, rispetto al soggetto beneficiario del finanziamento camerale, ovvero che abbiano in comune con l'impresa istante legali rappresentanti o amministratori con poteri di rappresentanza.

ART. 7 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione potranno essere presentate a partire dalle **ore 12.00 del 16 novembre 2015** e fino alle ore **12.00 del 10 dicembre 2015**.

La Camera di Commercio si riserva in ogni caso la facoltà di riaprire i termini per la presentazione delle domande di contributo in caso di non esaurimento delle risorse.

Art. 8 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA TELEMATICA

Le domande potranno essere trasmesse a partire dalla data di apertura del bando **esclusivamente in modalità telematica**, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", del sistema WebTelemaco di InfoCamere.

La domanda di ammissione al bando è sottoscritta con firma digitale del titolare o legale rappresentante dell'Impresa, ovvero da altro soggetto intermediario delegato a sottoscrivere e trasmettere in via telematica la documentazione.

La Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare non risponde delle eventuali conseguenze negative per l'impresa, derivanti dall'impossibilità di trasmettere le domande con le modalità prescritte dal presente articolo:

- nel caso in cui le necessarie abilitazioni informatiche siano state richieste ad InfoCamere con un anticipo inferiore ai 15 giorni sulla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande;
- nel caso in cui ciò sia determinato da situazioni di irregolarità nel pagamento del diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare, la cui tardiva regolarizzazione, comunque precedente alla presentazione della domanda, non risulti ancora agli atti dell'Ufficio Diritto Annuale. Pertanto, si invitano le imprese a verificare direttamente con l'ufficio Diritto Annuale eventuali irregolarità (e-mail: diritto.annuale@dl.camcom.it tel: 041 786 253-251 Venezia – 0425 426483 Rovigo).

Essendo esclusa ogni altra modalità di trasmissione, si consiglia di accertare l'effettivo invio della domanda verificando tempestivamente l'inoltro dell'**avviso di completamento dell'istruttoria automatica con esito positivo**, da parte dello Sportello Telematico di Infocamere.

Pena l'**inammissibilità della domanda di contributo**, la pratica telematica dovrà essere completa della seguente documentazione:

- 1 **modello base** generato dal sistema Webtelemaco, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante o dal soggetto delegato;
- 2 **allegati al modello base**, che dovranno essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante o dal soggetto delegato:
 - **modulo di domanda**, compilato in ogni sua parte;
 - **modello di procura** con firma e fotocopia documento di identità del legale rappresentante (nel caso di inoltro da parte di intermediario);

La domanda ed i relativi allegati dovranno essere redatti in base alle prescrizioni e alla modulistica disponibili on-line sul sito internet camerale www.dl.camcom.gov.it nelle pagine dedicate ai bandi.

Tutte le domande presentate saranno soggette ad una istruttoria amministrativa di ammissibilità formale finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei requisiti, dei termini e delle modalità di inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione presentata.

L'insussistenza di uno dei requisiti di cui al presente articolo e di quanto previsto dall'art. 3 comporterà la non ammissibilità della domanda.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. La mancata integrazione, entro e non oltre il termine perentorio di 10 gg. lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà il rigetto della domanda.

Tutte le comunicazioni relative alla domanda di contributo saranno effettuate esclusivamente tramite **Posta Elettronica Certificata (PEC)** all'indirizzo riportato nella visura camerale.

L'indirizzo PEC che la Camera di Commercio utilizzerà per effettuare e ricevere le comunicazioni inerenti al bando è la seguente: **cciaadl@legalmail.it**.

Art. 9 – CONCESSIONE E VARIAZIONI

La concessione del contributo sarà subordinata allo svolgimento dell'attività istruttoria di verifica del soddisfacimento dei requisiti previsti dal presente bando e di quanto prodotto in sede di domanda ed avverrà con provvedimento del Dirigente competente.

Alle imprese ammesse al contributo verrà inoltrata tramite PEC, così come previsto dall'art. 8, apposita comunicazione di ammissione ai benefici del bando.

L'elenco delle imprese ammesse alle agevolazioni, con i relativi importi di contributo, sarà pubblicato nelle pagine del sito internet camerale dedicate e nella sezione news entro il termine del 01/02/2016.

Qualora in fase di realizzazione del progetto ammesso al contributo si verifichi la necessità di effettuare una variazione di spesa o di fornitore del bene, rispetto a quanto indicato in sede di domanda, l'impresa dovrà comunicarla tempestivamente via PEC all'indirizzo **cciaadl@legalmail.it** per l'approvazione delle modifiche.

Sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate, si provvederà a verificare la rispondenza del contributo concesso a quello effettivamente liquidabile.

In particolare, qualora le spese rendicontate fossero inferiori a quelle preventivate ed ammesse, il contributo sarà proporzionalmente ridotto; nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori a quelle preventivate ed ammesse, il contributo che sarà erogato non potrà comunque essere superiore all'importo concesso.

Art. 10 – RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Al fine dell'ammissibilità delle spese, le stesse dovranno essere comprovate da regolare fattura/e ed i relativi pagamenti dovranno essere effettuati con bonifico bancario, bonifico postale, ricevuta bancaria (RI.BA), carte di credito aziendali (sono escluse le carte di credito personali dei titolari/soci/legali rappresentanti dell'impresa) ed altri strumenti di pagamento elettronico, riferibili all'impresa, da cui sia riscontrabile la quietanza.

L'erogazione del contributo rimane subordinata alla **corretta rendicontazione entro il 31 marzo 2016**, seguendo le prescrizioni e la modulistica che saranno indicate nella comunicazione di concessione del contributo.

Alla modulistica di rendicontazione dovrà essere allegata copia della fattura/e di spesa, accompagnata/e dalle relative quietanze di avvenuto pagamento (copia bonifico bancario o postale con relativo CRO o copia estratto conto che attesti l'avvenuto trasferimento di denaro).

La liquidazione del contributo avverrà entro 90 gg. dal termine previsto per la rendicontazione, salvo richiesta all'impresa di integrazione di documentazione e/o chiarimenti e tenuto conto delle necessarie verifiche in materia di regolarità contributiva (DURC) a cui è subordinata l'erogazione del contributo e in conformità a quanto previsto dall'art. 4 c.6 dalla Legge 135/2012 in materia di imprese fornitrici di servizi a favore della Pubblica Amministrazione.

Il DURC verrà acquisito d'ufficio secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Sarà facoltà della Camera di Commercio, a fronte di motivata richiesta da parte dell'impresa, concedere una proroga dei termini di rendicontazione per una sola volta e per un periodo non superiore a 30 giorni.

Art. 11 – ESCLUSIONI

Non saranno ammesse alla concessione del contributo le imprese che non siano in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente bando.

Art. 12 – SPESE NON AMMISSIBILI, LIMITAZIONI, DIVIETO DI CUMULO

Non sono **ammissibili** al contributo le seguenti spese:

- a) per pagamenti effettuati in contanti, con assegno bancario e/o circolare o con altra modalità diversa da quanto previsto dall'art. 10 comma 1;
- b) spese totali rendicontate per un importo inferiore ad € 3.000,00, al netto di IVA;
- c) interventi per la realizzazione di opere/servizi oggetto di auto fatturazione, sostenute "in economia", con proprio personale aziendale e/o utilizzando mezzi propri;
- d) per beni forniti da imprese che non soddisfino i requisiti previsti dall'art. 6;
- e) per il mero adeguamento/rispetto a norme/limiti di legge;
- f) spese per investimenti effettuati in leasing, con contratto di locazione o altre forme assimilabili;
- g) non preventivate in sede di domanda di contributo se non si è provveduto a richiedere l'autorizzazione alla variazione come previsto all'art. 9;
- h) per servizi continuativi, periodici o connessi all'esercizio e alla gestione corrente di impresa, per la manutenzione ordinaria, per le scorte e il funzionamento in generale;
- i) spese per acquisto pc , notebook, pclaptop, tablet, smartphone, plotter e stampanti (ad esclusione di stampanti 3D), scanner, monitor, hard-disk, hardware da adibire ad attività ordinaria di ufficio;
- j) di assistenza, abbonamento/connesione in generale e per l'acquisizione di attrezzature informatiche e/o software per la gestione ordinaria dell'impresa;
- k) progettazione, realizzazione, adeguamento siti web con finalità meramente pubblicitarie o vetrina;
- l) acquisto mezzi di trasporto;
- m) l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti destinati ad essere noleggiati o ceduti in comodato;
- n) l'acquisto e la locazione di beni immobili;
- o) acquisto, locazione e affitto di terreni e fabbricati;
- p) acquisizione e/o deposito di marchi, brevetti e diritti di licenza;
- q) spese per opere murarie o impianti generali e di ristrutturazione (elettrico, idraulico, riscaldamento, protezione anti incendio ed assimilati);
- r) per la realizzazione di campagne di marketing, di attività promozione pubblicitaria e commerciale in genere;
- s) industrializzazione di prototipi;
- t) impianti di produzione di energia, anche da fonti rinnovabili, se non funzionali allo svolgimento dell'attività d'impresa;
- u) spese già rendicontate come costo ammissibile nell'ambito di iniziative oggetto di altre agevolazioni pubbliche di qualsivoglia natura;
- v) spese di consulenza;
- w) spese di trasporto;
- x) ulteriori spese rendicontate dopo aver già presentato la pratica di rendicontazione.

L'impresa ammessa a contributo si impegna a non alienare i beni oggetto del relativo investimento per almeno 3 anni a partire dalla data di concessione contributo. La violazione di tale impegno comporterà la revoca totale dell'agevolazione con l'obbligo di restituzione delle risorse ricevute dalla Camera di commercio maggiorate degli interessi legali.

Art. 13 - RINUNCE E REVOCHE

Qualora i soggetti beneficiari intendano rinunciare al contributo concesso, devono darne tempestiva comunicazione, via PEC all'indirizzo: cciaadi@dl.camcom.it, al fine di consentire ad altre imprese richiedenti di essere ammesse al beneficio delle agevolazioni di cui al presente bando.

Il contributo concesso sarà, inoltre, revocato in caso di:

- a. perdita dei requisiti di cui all'art. 3 del presente bando prima della liquidazione del contributo;
- b. irregolarità con il pagamento del diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare qualora le imprese, invitate a regolarizzarsi ed a trasmettere apposita documentazione comprovante l'avvenuto pagamento del diritto annuale, non provvedano a regolarizzare la loro posizione entro e non oltre il termine di 15 giorni dalla ricezione della richiesta;
- c. mancata o non corretta rendicontazione nei termini stabiliti dal bando;
- d. violazione dell'impegno a non alienare i beni oggetto dell'investimento per un periodo di almeno 3 anni a partire dalla data di concessione contributo;
- e. accertata non veridicità del contenuto della dichiarazione sostitutiva di certificazione o della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e nel caso di impossibilità ad effettuare i controlli di cui all'art. 15 per cause imputabili all'impresa;

In caso di rinunce o revoche di imprese ammesse ai benefici del bando potranno subentrare, secondo l'ordine della graduatoria, le imprese le cui richieste di finanziamento siano risultate ammissibili ma non finanziabili per esaurimento fondi.

Art. 14 - NORMATIVA COMUNITARIA SUGLI AIUTI DI STATO

1. I contributi riconosciuti alle imprese ai sensi del presente bando, sono erogati in osservanza della normativa comunitaria in tema di Aiuti di stato, con particolare riferimento al Regolamento (UE) n. 1407 del 18/12/2013 – (GUUE serie L352/9 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", applicabile a **tutti i settori**, ad eccezione dei settori specificamente esclusi dall'art. 1 comma 1 lettere a) b) c) d) e).
Ai sensi dell'art. 3 del suddetto regolamento l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi finanziari non può superare i € 200.000,00; nel caso di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi l'importo complessivo degli aiuti non può superare i € 100.000,00.
2. Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 (GUUE L193/1 del 1/7/2014) applicabile alle imprese operanti nel settore della produzione primaria, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, con riferimento diretto alle disposizioni contenute nel Regolamento di Unioncamere nazionale per la concessione di aiuti alle PMI agricole (Misure SA. 40820 e SA.40821).
3. Alle **imprese operanti nel settore della pesca e acquacoltura**, si applica il Regolamento UE n. 717/2014 (GUUE serie L190/45 del 28/06/2014) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore pesca e acquacoltura - soglia massima € 30.000,00.

Il triennio di riferimento per la verifica del non superamento della soglia di aiuti "de minimis" percepiti, va calcolato a ritroso, a partire dall'ultimo aiuto concesso, considerando l'esercizio finanziario in questione e i due precedenti.

Ai fini dell'applicazione dei suddetti regimi si fa riferimento al concetto di 'impresa unica' quale definita dal Regolamento n. 1407/2013 sopra citato.

Art. 15 - CONTROLLI

La Camera di Commercio effettua controlli a campione sulle domande presentate, per accertare la veridicità delle dichiarazioni sottoscritte all'atto della presentazione della domanda, ai sensi degli artt. 46, 47 e 71 del DPR 28/12/2000 n. 445, richiedendo l'esibizione degli originali della documentazione oggetto di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, l'impresa decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dallo stesso decreto in materia di sanzioni penali.

La Camera di Commercio procede, altresì, alla revoca delle agevolazioni qualora risulti l'impossibilità di effettuare i controlli di cui sopra per cause imputabili all'impresa.

In caso di revoca del contributo, le eventuali somme già erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere alla stessa restituite, maggiorate degli interessi legali in vigore.

Art. 16 - PRIVACY

Ai sensi della Legge n. 196/2003, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale i dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare.

Art. 17 – INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il presente Bando è disponibile nelle pagine del sito internet camerale www.dl.camcom.gov.it nelle sezioni dedicate ai BANDI.

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. in tema di procedimento amministrativo, il procedimento riferito al presente bando di concorso è assegnato a Responsabile dell'Ufficio Incentivi alle Imprese. Il Responsabile del procedimento individua uno o più responsabili delle istruttorie delle domande relative al presente bando, nell'ambito del personale assegnato all'Ufficio Incentivi alle Imprese.

Il procedimento si intende avviato alla data di invio della e-mail di avviso di completamento dell'istruttoria automatica con esito positivo da parte dello Sportello Telematico.